



MISTI SI NASCE

CAMPIONARIO BRASILIANO DI FUTURA UMANITÀ
MOSTRA FOTOGRAFICA E INCONTRO CON L'AUTRICE

*"Noi che non siamo né indios, né europei, né africani, cosa siamo noi?
Siamo un genere umano nuovo, una civiltà nuova,
che si presenterà al mondo
come qualcosa che il mondo non aveva mai visto,
qualcosa che può anche essere migliore, perché ha più umanità incorporata."*
Darcy Ribeiro

In occasione della XI *Settimana di Azione contro il Razzismo*, il Teatro Cilea, accoglie la mostra fotografica *Misti si nasce*, dell'antropologa-fotografa Patrizia Giancotti. Giornalista, conduttrice e autrice di programmi per Radio 3, la Giancotti ha all'attivo più di cento reportage pubblicati (tra i quali un *dossier* monografico sulla Calabria per la rivista *Domus Tuttoturismo*), vari libri e una cinquantina di mostre fotografiche, l'ultima delle quali allestita al Palazzo del Congresso Nazionale di Brasilia. *Misti si nasce*, parafrasando ironicamente il *Signori si nasce* di Totò, indica nella mescolanza culturale il valore aggiunto della società contemporanea, portando al pubblico il caleidoscopico esempio del Brasile, *misto di nascita*, multietnico fin dalla sua fondazione. Al campionario di una *pioniera umanità del futuro*, è dedicato questo originale allestimento nel quale alle immagini, si alternano le parole con le quali il popolo brasiliano ha definito il colore della propria pelle nell'autodichiarazione del censimento. Tra sciamani, sacerdotesse afro-brasiliane, ragazzi biondi dalla pelle scura, bianche dalla gestualità africana, si riconoscono, tra gli altri, l'architetto di Brasilia Oscar Niemeyer, l'attrice Sonia Braga, lo scrittore Jorge Amado, Gilberto Gil, Florinda Bolkan, Caetano Veloso, Ronaldo e il Presidente Lula. L'autrice, che è stata premiata dal Governo del Brasile con l'importante onorificenza del *Cruzeiro do Sul* e ha appena concluso la realizzazione del film sul Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari *A memoria d'uomo*, aprirà la mostra, martedì 17 alle ore 10, presentando una proiezione d'immagini sul palco del Cilea, e ci dice, con il suo lavoro, che dare valore alla pluralità culturale è la chiave per combattere il razzismo e aprire la porta al futuro del mondo, per un domani collettivo con *più umanità incorporata*.